

Graus Edizioni
domenica, 01 maggio 2022

Graus Edizioni

domenica, 01 maggio 2022

Graus Edizioni

30/04/2022	TeleRadio News	<i>Redazione</i>	3
<hr/>			
30/04/2022	TeleRadio News	<i>Redazione</i>	5
<hr/>			
01/05/2022	Il Tempo Pagina 19		7
<hr/>			
30/04/2022	Asso Napoli	<i>Annamaria Braschi</i>	8
<hr/>			

Bonaccini accoglie la pizza gemellata dei pizzaioli napoletani di Ferdinando Terlizzi inviato a Bologna

Redazione

Il Governatore apprezza l' omaggio dei maestri pizzaioli a Bologna per la tappa del Coca-Cola PizzaVillage@Home, e dichiara: 'Non ho dubbi, tra Margherita e pizza Bonaccini meglio la mia'. Bologna, 29 aprile 2022 - Pace fatta tra i pizzaioli partenopei e il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Al Governatore emiliano è stata consegnata questa mattina la 'pizza Bonaccini', un piatto composto da Fior di latte di Napoli, mortadella di Bologna, granella di pistacchio, pesto di pistacchio, scaglie di parmigiano Reggiano e basilico, per celebrare un gemellaggio ma, allo stesso tempo, riaffermare la maternità del cibo partenopeo ed italiano più conosciuto e diffuso nel mondo. ' Si, però non ho dubbi - ha affermato il presidente Bonaccini, che nei giorni scorsi aveva twittato inneggiando al vincitore del Campionato mondiale della pizza e promuovendo la pizza emiliana - tra la pizza Margherita e quella che mi avete dedicato è sicuramente più buona la pizza Bonaccini '. E poi ha proseguito: ' Siamo la regione in Europa con il più alto numero di DOP e IGP. Due dei prodotti di questa pizza, la mortadella di Bologna e il Parmigiano Reggiano, fanno parte

di quegli straordinari prodotti di qualità Dop e IGP che consentono alla nostra regione di avere il più alto volume economico perché solo con questi prodotti fanno oltre tre miliardi di euro di indotto economico. Siamo orgogliosi della gastronomia che questa terra, l' Emilia-Romagna, può promuovere in Italia e nel mondo, sapendo che la cucina napoletana e quella campana è altrettanto tra le migliori cucine al mondo '. Insomma la pace, se ce ne fosse stato bisogno, è stata celebrata grazie ai maestri pizzaioli napoletani impegnati in città sino a domenica con il Coca-Cola Pizza Village@Home. L' evento, che ripropone l' energia e il gusto dello storico appuntamento del Pizza Village di Napoli, trova nella sua unicità la possibilità di apprezzare contemporaneamente, sulla propria tavola, diverse pizze realizzate dai maestri pizzaioli che prepareranno i grandi classici della tradizione e proposte gourmet inedite, comodamente consegnate a casa grazie a Glovo, delivery partner dell' iniziativa. Per il secondo anno consecutivo Coca-Cola conferma la sua partecipazione, in qualità di title sponsor, dell' edizione 2022: pizza e Coca-Cola è il binomio perfetto, una combinazione che mette tutti d' accordo, ideale per trascorrere un momento con gli amici o con la famiglia all' insegna del divertimento e convivialità. L' evento, ideato e prodotto da Oramata Grandi Eventi e AADV Entertainment, trova il prezioso sostegno anche di Mulino Caputo (founding partner) da sempre supporter del progetto PizzaVillage e fornitore di un prodotto apprezzatissimo da tutti i migliori professionisti al mondo. Official partner: Lurisia, Birrificio Angelo Poretti, Latteria Sorrentina, Ciao-Il Pomodoro di Napoli, Caffè Kenon, Ricola, Amaro Montenegro, Infinity+. Technical partner PizzaMaster, delivery partner in esclusiva, Glovo. Vittime Assassini Processi Watch Video Intervista a Ferdinando Terlizzi Watch Video



TeleRadio News

Graus Edizioni

Vittime Assassini Processi di Ferdinando Terlizzi Watch Video 0:02 / 6:11 Il prologo del libro di Giuseppe Garofalo 'Le ragioni del Boia' (Graus editore) Watch Video Processo Bottillo Watch Video Presentazione Scuola Musicale Watch Video Presentazione CD Watch Video Convegno Il camorfista 12 aprile 2019 Watch Video Il camorfista 12 aprile 2019 Watch Video Arromog - Ferdinando Terlizzi, il caso Tafuri Watch Video Ferdinando Terlizzi Omicidio Tafuri, il libro Watch Video Arromog - Ferdinando Terlizzi sul caso Gomora Watch Video Ombre e Delitti // Appia Polis // Speciale Terlizzi - Iovinella del 28 06 17 Watch Video Giovanna Canzano intervista Ferdinando Terlizzi Watch Video I processi del Lunedì all' Università della Terza Età Unitre di Santa Maria Capua Vetere Watch Video FERDINANDO TERLIZZI UNIVERSITA' 3 ETA' 2017 1P Watch Video Ferdinando Terlizzi - "il delitto di un uomo normale" Watch Video Caserta, al Premio Buone Notizie la targa di senatore dei giornalisti a Ferdinando Terlizzi Watch Video Delitti in Bianco e Nero a Caserta Watch Video Ferdinando Terlizzi "Il Caso Tafuri" promo Teleprima Watch Video (Fonte: Cronache Agenzia Giornalistica - News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all' autore) Mi piace: Mi piace Caricamento...

Il Racconto, Delusione

Redazione

Lo sguardo rapito, l'isolamento dal mondo circostante: l'uomo affrettò il passo, ma si trovò di fronte a una grande delusione di Giovanni Renella. Con l'arrivo della primavera e delle belle giornate aveva ripreso a recarsi a piedi in ufficio: tre chilometri coperti a passo svelto con benefici per la salute e il portafoglio. Il pomeriggio, all'uscita, se la prendeva comoda, trasformando l'itinerario verso casa in una piacevole e lenta passeggiata. Auricolari e playlist con la musica che più amava, procedeva lento e assorto nei suoi pensieri, cercando di scaricare la tensione di un'intera giornata di lavoro prima di rincasare. Mentre seguiva il ritmo con impercettibili movimenti del capo e si preparava ad affrontare l'impervia salita che lo avrebbe riportato nel suo quartiere, la intravide. Camminava precedendolo di una cinquantina di metri, ma la forte pendenza della strada forniva una visione prospettica che metteva in risalto il punto di forza di quella bellezza callipigia. Anche se i suoni continuavano a riprodursi nelle sue orecchie, non seguiva più la melodia poiché i sensi avevano invertito l'ordine delle priorità e l'udito aveva dovuto lasciare campo libero alla vista. Avanzando rapidamente verso ciò che stava calamitando la sua attenzione, percepì un'accelerazione sincronica del passo e del battito cardiaco; ma l'orizzonte verso cui aveva rivolto lo sguardo valeva senz'altro una lieve tachicardia. Tuttavia, in quell'incedere sinuoso di chi lo precedeva ebbe la sensazione di percepire un'anomalia che turbava il quadro d'insieme. La gestualità accentuata, con cui la donna stava teatralizzando quella che da lontano si intuiva essere una conversazione telefonica piuttosto animata, strideva con l'armonia del curvilineo profilo che pochi attimi prima lo aveva stregato e risuonò come un campanello d'allarme. Il suo sforzo di considerare in termini assoluti l'attrattiva esercitata da quel fisico scolpito, estrapolandolo da un contesto che rischiava di danneggiarne l'immagine, vacillava con l'avvicinarsi a colei che lo precedeva sulla salita. La ristabilita gerarchia sensoriale, in cui l'udito riacquistò una posizione preminente e gli consentì di cogliere quello sguaiato modo di parlare al cellulare, ruppe definitivamente l'incantesimo. Oltrepassandola a passo svelto non si voltò neanche a guardarla. Nato a Napoli nel '63, agli inizi degli anni '90 Giovanni Renella ha lavorato come giornalista per i servizi radiofonici esteri della RAI. Ha pubblicato una prima raccolta di short stories, intitolata 'Don Terzino e altri racconti' (Graus ed. 2017), con cui ha vinto il premio internazionale di letteratura 'Enrico Bonino' (2017), ha ricevuto una menzione speciale al premio 'Scriviamo insieme' (2017) ed è stato fra i finalisti del premio 'Giovane Holden' (2017). Nel 2017 ha vinto il premio 'A Bi Ci Zeta' per i racconti bonsai. Nel 2018 è stato fra i finalisti della prima edizione del Premio Letterario Cavea. Alcuni suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie 'Sette son le note' (Alcheringa ed. 2018) e 'Ti racconto



TeleRadio News

Graus Edizioni

una favola' (Kimerik ed. 2018). Nel 2019 ha pubblicato la raccolta di racconti 'Punti di vista', Giovane Holden Edizioni con cui ha vinto il Premio Speciale della Giuria al 'Premio Letterario Internazionale Città di Latina'. Nel 2020 alcuni suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie 'Cento parole' e 'Ti racconto una favola' entrambe edita dalla Casa Editrice Kimerik. Con un racconto, pubblicato dalla Giovane Holden nel volume n.7 'Bukowski. Inediti di ordinaria follia', è risultato finalista al Premio Bukowski 2020. Sempre nel 2020, altre sue storie sono state selezionate e inserite nell' antologia 'lo resto a casa e scrivo' edita dalla Kimerik. Nel 2021 due sue favole sono state pubblicate nell' antologia 'Ti racconto una favola 2021' ed. Kimerik. A luglio 2021 un suo racconto è stato pubblicato nell' antologia 'Desiderio d' estate' ed. Ensemble. Articolo correlato: <https://wp.me/p60RNT-3Zh> L' articolo Il Racconto, Delusione proviene da Lo Speakers Corner . (Fonte: Lo Speakers Corner - News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all' autore) Condividi su: Facebook WhatsApp Telegram Skype Twitter LinkedIn Pinterest Pocket Reddit Tumblr Stampa.

IL DIARIO DI LELA

La violenza sulle donne e il coraggio della denuncia

IL DIARIO DI LELA 112111.1 «Il diario di Lela» di Michael Weinberg è dedicato alle donne vittime di violenza e a colei, presente nel testo con lo pseudonimo di Lela, che ha avuto il coraggio di raccontare delle violenze subite.

Come molte delle donne violate, Lela per anni è rimasta in silenzio per paura del giudizio e dello stigma sociale; ha poi compreso, infine, che le uniche armi che si hanno a disposizione per combattere la violenza sulle donne sono la testimonianza e la condivisione. Ha quindi deciso di raccontare la sua storia all' autore e di fornire anche preziose parti del suo diario, in cui ha riportato le sue sofferenze fisiche e psicologiche.

SAGGIO «Il diario di Lela» (Graus Edizioni, 151 pagine 15 euro) di Michael Weinberg.

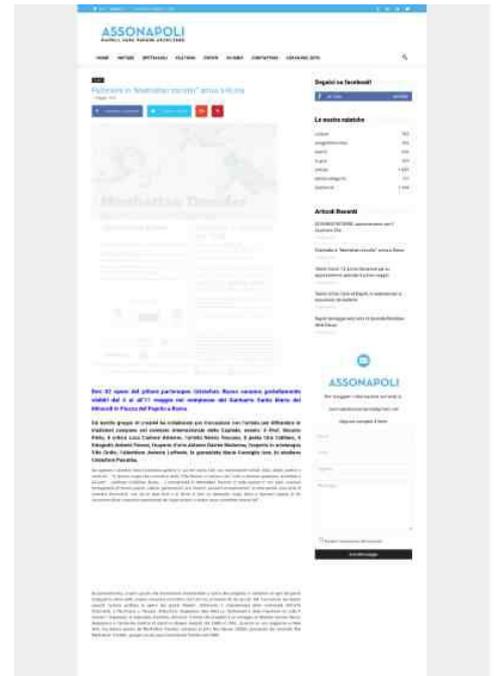


Pulcinella in 'Manhattan transfer' arriva a Roma

Ben 32 opere del pittore partenopeo Cristoforo Russosaranno gratuitamente visibili dal 3 al 11 maggio nel complesso del Santuario Santa Maria dei Miracoli in Piazza del Popolo a Roma. Un nutrito gruppo di creativi ha collaborato per l'occasione con l'artista per diffondere le tradizioni campane nel contesto internazionale della Capitale, ovvero: il Prof. Rosario Pinto, il critico Luca Cantore d'Amore, []

Annamaria Braschi

Ad ospitare i visitatori sarà l'omonima galleria in via del Corso 528, con interessanti stimoli visivi, tattili, poetici e musicali. ' In questo luogo così evocativo della Città Eterna, ci tenevo che l' arte si potesse guardare, ascoltare e toccare - confessa Cristoforo Russo -. L' interattività di Manhattan Transfer è tutto questo e non solo: crocevia immaginario di diversi popoli, culture, generazioni, ere, matrici, pensieri ed espressioni. In altre parole, una sorta di scambio ferroviario, che sia di New York o di Roma è solo un dettaglio; luogo fisico o figurato capace di far incontrare flussi e persone provenienti da luoghi diversi e diretti verso altrettanti diversi lidi '. Eccezionalmente, proprio grazie alla dimensione multimediale e ludica del progetto, il visitatore di ogni età potrà indagare la sfera delle proprie emozioni recondite che tutti noi proviamo fin da piccoli. Per l' occasione nei dipinti esposti l' autore analizza le opere dei grandi Maestri, attraverso il caleidoscopio della commedia dell' arte (Pulcinella, a Pacchiana, o Pezzaro, Arlecchino, Rugantino, Meo Patacca, Pantalone) e delle maschere da tutto il mondo (i Supereroi, le maschere asiatiche, africane). Il nome del progetto è un omaggio al Maestro romano Renzo Vespignani e l' omonima mostra di dipinti e disegni eseguiti dal 1988 al 1992, durante un suo soggiorno a New York. Qui traeva spunto da Manhattan Transfer, romanzo di John Dos Passos (1925), preceduto dai musicisti The Manhattan Transfer, gruppo vocale jazz statunitense fondato nel 1969. Pacioti L' innovativo progetto è stato patrocinato dal Consiglio Regionale del Lazio, dal Municipio di Roma I centro, dai 100 pittori di Via Margutta, dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, dallo studio associato Napoletano e dalla Onlus Paolo Salvati, ospitati da Padre Ercole Ceriani Rettore del Santuario. Manhattan Transfer ha raccolto le energie di numerosi partner da tutto il mondo, capaci di dividerne l' emozione e lo spirito benefico a favore di 'Mente e Coscienza' (ODV-ETS Associazione di Volontariato per le disabilità con sede a Pomigliano d' Arco). Ingresso gratuito dal 3 al 11 maggio tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00. ' Cristoforo mette in atto un' operazione profondamente intelligente nel proporci la lettura materica del reale. Se da un lato oggi la nostra visione del reale è spesso irretita dalla cultura dell' illusionismo visivo, dall' altro Cristoforo ci porta a contatto con la realtà delle immagini e delle figure con un addensamento di impasto materico. Le sue opere esprimono la concretezza reale ed oggettiva delle cose, inteso come contatto immediato e pregnante con la sostanza



Asso Napoli

Graus Edizioni

visibile e plastica delle cose ' Professor Rosario Pinto, 2021 " La Pittura di Cristoforo lascia intravedere colori dell' avanguardia dei Fauves abbinato al genio di Michelangelo Pistoletto e la sua 'Venere degli stracci'. O ancora mi lascia pensare alle simbologie ironiche dei contemporanei Angelo Accardi e di Piergiuseppe Pesce " Cristoforo Palomba, 2022 Paola Aleandri responsabile alla comunicazione Raoul Bendinelli direttore tecnico Biografia Cristoforo Russo nasce a Torre del Greco (paese vesuviano in provincia di Napoli) il 20 agosto 1978; è un artista e pittore proveniente dalla scuola del Maestro Vito Esposito (1935-2021). Nel rapporto di alunnato Vito sostiene che ' la pittura si fa sulla pittura dei Grandi '. E così Cristoforo studia i paesaggisti tradizionali, elabora uno stile personale, usa una tavolozza calda ed equilibrata. La natura esercita su di lui il potere di smarrire la ragione a favore del sentimento verso i suoi simili: dipinge vibrazioni cromatiche orecchiabili, quella luce, quei toni, quei riflessi, quella figura umana Giornalista e appassionato di cultura popolare, abbina la formazione teatrale a quella accademica internazionalista, che lo fanno approdare alla pittura nel corso dei suoi lunghi viaggi. Espone in 'I colori del mondo' al Centro Culturale Arianna nel 2016 (Scafati), alla mostra 'VibrAzioni' Festival di Arte nel 2017 (Furore), alla 2° rassegna di arte contemporanea al Museo Civico (Striano), vincitore nel 2019 del premio 'New York 2019' (Lecce), in 'Innamorati della Cultura' a cura dell' Accademia Castrimenesiense al Museo Civico 'Mastroianni' 2019 (Marino), la prima personale 'Autunno Russo' presso la Biblioteca Moroni 2019 (Porto Recanati), per 'Castello in Arte' presso il Palazzo Baronale nel 2019 (Torre del Greco), Concorso nazionale di pittura 'Dantebus bazart' nel 2020 (Milano), Campo dei Fiori per 'Emozioni Libere' con Karen Thomas curata dalla galleria 'Arte in Regola' nel 2020 (Roma), con Rocco Valente personale 'Diritto al Colore' presso il Palazzo Comunale nel 2021 (Nola), partecipa a 'Pigmenti' presso il Museo Antonacci nel 2021 (Albano), selezionato per la Biennale di arte contemporanea nel 2021 presso il Bastione San Giacomo (Brindisi), espone il progetto 'Manhattan Transfer' per la 115ª Mostra Cento Pittori via Margutta nel 2021 (Roma), menzione d' onore per 'Antonello da Messina' dell' Accademia Internazionale 'Il Convivio' nel 2200 (Catania), espone al museo della Scuola Grande di San Teodoro nel 2022 (Venezia- San Marco), pubblicato sull' Agenda 2022 'Onyricon la pittura sogna' al Palazzo comunale Rospigliosi (Zagarolo) con Benaglia, Calabria, Kokocinski, Borghese e Fortunato, illustra copertine per Graus Edizioni ed ESA. Espone nel 2022 con "Manhattan Transfer" presso la "Galleria dei Miracoli" in Roma con il supporto di "Paolo Salvati Onlus". Le sue opere sono in alcune collezioni private, musei, ambasciate e sedi istituzionali in Europa, Africa e Stati Uniti. Tra gli artisti ospiti dei Cento Pittori via Margutta, dal 2021 aderisce al ' gruppo d' arte Purificato ' diretto da Giuseppe Purificato e Francesco Zero in Prati-Roma, ed è pubblicato sull' Enciclopedia d' Arte Italiana, nell' Archivio della Galleria Nazionale e su Getty Vocabulary (USA). Cristoforo inizia il suo processo creativo tra i suoi supporti, schizzi, studi, ricerche, letture, mostre ed esperienze. Ama i Maestri del passato che spesso incontra prima nei musei, nei racconti, e poi nei mercatini. Ne acquista i cataloghi e le riproduzioni in attesa della visione: è urgente per l' autore a questo punto recuperare l' oggetto (che ha apparentemente esaurito

Asso Napoli

Graus Edizioni

il suo originario compito) e teatralizzare la scena con una narrazione fantastica del tutto personale. Fonte di ispirazione Dario Fo, che si autodefiniva ' attore dilettante e pittore professionista '; allo stesso modo, il disegno di Federico Fellini, esperienza essenziale e funzionale alla sceneggiatura dei suoi film; infine, le cartoline ritoccate a scopi satirici di Willi Baumeister. I suoi riferimenti viventi: Davide Quayola (classe 1982) e Jago (classe 1987). Cristoforo nel proprio approccio all' Arte ama ricordare le parole di Italo Calvino: ' Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall' alto, non avere macigni sul cuore ' ('Lezioni americane' 1988).